



ISTITUTO COMPRENSIVO "SAN GIROLAMO"

Venezia, Cannaregio 3022/A, CAP 30121 Tel. 041 717336 – fax 041 721789
e – mail VEIC84200T@istruzione.it – VEIC84200T@pec.istruzione.it
Codice Scuola VEIC84200T

VENEZIA

Com. N. 36

Venezia, 12.12.20\16

AI DOCENTI
SCUOLA PRIMARIA
SCUOLA SECONDARIA

Oggetto: PIANO DI FORMAZIONE DI ISTITUTO - Conclusione della prima fase di formazione LIM – Consolidamento, approfondimenti per gruppi autonomi di lavoro, apertura ad altri percorsi di lavoro – **Lunedì 19 dicembre - Convocazione di un incontro aperto ai docenti interessati al confronto su metodi, tempi, obiettivi.**

Sede San Girolamo ore 17:00.

In fase di primo confronto si ritiene opportuno realizzare l'incontro con la presenza sia dei docenti della primaria che della secondaria.

E' in via di conclusione l'intervento di formazione progettato per una prima conoscenza delle potenzialità del programma autore collegato alla LIM.

Obiettivo di questa prima fase è stato quello di avviare quanti ne sentissero l'esigenza alle principali strumentalità della Lavagna Interattiva. Gli interventi messi in atto non sono sufficienti allo sviluppo di sicure competenze tecniche nell'uso dello strumento né per approfondire le possibili metodologie di approccio alla didattica delle discipline in ambiente multimediale e interattivo. Sono questi obiettivi che richiedono esercizio, confronto e approfondimento. Solo così è possibile valorizzare l'esperienza di formazione vissuta e il tempo comunque impegnato.

Si propone pertanto un incontro aperto a tutti i docenti interessati ad approfondire competenze tecniche, funzionalità didattiche nell'ambito del percorso LIM, e in altri percorsi nell'ambito della progressiva introduzione delle tecnologie digitali in funzione anche dello sviluppo del Piano di formazione di Istituto.

I docenti, figure di Istituto per l'Innovazione Digitale, Alessandro Chiarioni, Mario Giacori, Elisabetta Smaniotto, Sabrina Stella proporranno la conduzione dell'incontro.

MATERIALI DI IMMEDIATO RIFERIMENTO

Il Piano Nazionale di Formazione ipotizza che la formazione si articoli in momenti e forme metodologiche e organizzative diverse, costituiti da:

- Formazione in presenza e a distanza.
- Sperimentazione didattica documentata e ricerca/azione.
- Lavoro in rete.
- Approfondimento personale e collegiale.
- Documentazione e forme di restituzione/rendicontazione, con ricaduta nella scuola.
- Progettazione.

(vd. PIANO NAZIONALE DI FORMAZIONE DEI DOCENTI 2016 – 2016 pg. 68.

Percorsi complessi, articolati in più di uno dei livelli di cui sopra, entrano nel *Portfolio del Docente*¹ e possono costituire base per il *Piano di Sviluppo Professionale*² di cui alle pag. 18 – 21 del Piano Nazionale.

Particolarmente interessante per gli aspetti del confronto e dello scambio professionale il punto "Documentazione e forme di restituzione/rendicontazione, con ricaduta nella scuola", ovvero l'ipotesi di un incontro, da collocarsi nell'ultima parte dell'anno scolastico, in cui docenti o gruppi di docenti presentano – in forma pubblica e possibilmente tramite strumenti di presentazione – i tratti essenziali e gli esiti di miglioramento del percorso di sviluppo di formazione professionale realizzato nel corso dell'anno.

PERCORSI PARALLELI O DI PRIMA VALUTAZIONE PER SUCCESSIVA MESSA A FUOCO

In parallelo, o in forma integrata con il percorso di approfondimento su LIM, possono essere promossi incontri su tematiche nell'ambito dell'integrazione di risorse digitali nella pratica didattica. Mi riferisco a:

- CMAP - Lavorare con mappe concettuali tramite il software CMAP – referente Mario Giacori
- Operare con Scratch – referente Mario Giacori;
- Realizzare e montare semplici filmati come approfondimento, commento, integrazione di percorsi didattici - referente Elisabetta Smaniotto;
- Lavorare con colleghi o con le classi in modalità condivisa - referente [...]
- Lavorare in modalità condivisa: realizzare test, sondaggi, prove strutturate in aula di informatica o tramite tablet, con risposta immediata degli esiti – referente [...]

Allego gli esiti del questionario on line di cui al comunicato n. 2 Comune del 8.08.2016. In quella occasione erano stati ipotizzati percorsi di approfondimento e confronto professionale, successivi alla fase di formazione in presenza.

E' sicuramente di un certo interesse rilevare come su alcuni tra i percorsi ipotizzati si sia manifestato forte interesse.

Ai fini della definizione del Piano Triennale di Formazione è utile conoscere se le valutazioni allora espresse, riscuotano anche ora altrettanto interesse o disponibilità.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
prof. Alberto Solesin

¹ IL PORTFOLIO PROFESSIONALE DEI DOCENTI

Il Portfolio consente di valutare la qualità della formazione effettuata, attraverso un'analisi delle seguenti caratteristiche:

- la tipologia dei percorsi frequentati (monte ore, fonti formative, traguardi raggiunti, ecc);
- le modalità di formazione (peer to peer, lezioni, laboratori pratici, approcci "on the job", azioni di accompagnamento, ecc);
- i contenuti di formazione;
- percorsi di formazione all'estero;
- l'utilizzo delle risorse (economiche, professionali, materiali, strumentali, ecc); la progettualità conseguente alla formazione;
- il report narrativo del percorso formativo svolto e delle considerazioni relative allo svolgimento (positività, elementi critici, perplessità, inapplicabilità, ecc) e la ricaduta sulle pratiche in classe e nell'istituzione;
- la presentazione pubblica della progettualità e del percorso formativo;
- l'autovalutazione del percorso;
- la partecipazione al progetto formativo della scuola.

A titolo di esempio, le macro aree su cui si basa il piano sono:

- 1 Area delle competenze relative all'insegnamento (didattica)
 - a. Progettare e organizzare le situazioni di apprendimento con attenzione alla relazione tra strategie didattiche e contenuti disciplinari;
 - b. Utilizzare strategie appropriate per personalizzare i percorsi di apprendimento e coinvolgere tutti gli studenti, saper sviluppare percorsi e ambienti educativi attenti alla personalizzazione e all'inclusione;
 - c. Osservare e valutare gli allievi;
 - d. Valutare l'efficacia del proprio insegnamento.
2. Area delle competenze relative alla partecipazione scolastica (organizzazione)
 - e. Lavorare in gruppo tra pari e favorirne la costituzione sia all'interno della scuola che tra scuole;
 - f. Partecipare alla gestione della scuola, lavorando in collaborazione con il dirigente e il resto del personale scolastico;
 - g. Informare e coinvolgere i genitori;
 - h. Contribuire al benessere degli studenti.
3. Area delle competenze relative alla propria formazione (professionalità)
 - i. Approfondire i doveri e i problemi etici della professione;
 - j. Curare la propria formazione continua;
 - k. Partecipare e favorire percorsi di ricerca per innovazione, anche curando la documentazione e il proprio portfolio.